

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2012, n. 212-4414

D.G.R. n. 211-4413 del 30.07.2012. Programma dei corsi di abilitazione al prelievo delle specie appartenenti alla tipica fauna alpina.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 40 della l.r. 4 maggio 2012 n. 5 ("Legge finanziaria per l'anno 2012"), ai sensi del quale è stata abrogata la l.r. 70/1996;

vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157;

visto, in particolare, l'art. 22 (Licenza di porto di fucile e abilitazione all'esercizio venatorio) della citata legge 157/92 che prevede il rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici sostenuti dinanzi ad apposita commissione;

considerato che non è più previsto uno specifico esame per l'esercizio venatorio nella zona faunistica delle Alpi;

vista la DGR n. 211-4413 del 30.07.2012 con la quale sono state fornite precisazioni ed indicazioni operative anche in merito al rilascio dell'abilitazione all'esercizio venatorio nella zona delle Alpi, stabilendo che il cacciatore privo di abilitazione per detta zona, per esercitarvi l'attività venatoria deve, ai fini del prelievo delle specie appartenenti, tra le altre, alla tipica fauna alpina, frequentare specifici corsi di abilitazione;

visto il programma dei corsi di abilitazione al prelievo della tipica fauna alpina volti a garantire la tutela della fauna selvatica presente nella zona in questione.

Tutto ciò premesso,

ritenuto di approvare il programma dei corsi di abilitazione al prelievo della tipica fauna alpina, riportato nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

ritenuto altresì di stabilire che le Province in accordo con gli organi direttivi degli organismi di gestione faunistico-venatoria, possono organizzare i corsi di abilitazione sopra descritti, tenendo conto di tale programma;

visto l'art. 2, comma 2, lett. c) della l.r. 8 luglio 1999, n. 17 che attribuisce alle Province, tra le altre, l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle "autorizzazioni allo svolgimento di corsi in materia di caccia e pesca previsti da norme statali e regionali, compreso il rilascio di attestati";

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare il programma dei corsi di abilitazione al prelievo della tipica fauna alpina, riportato nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- ritenuto altresì di stabilire che le Province in accordo con gli organi direttivi degli organismi di gestione faunistico-venatoria, possono organizzare i corsi di abilitazione sopra descritti, tenendo conto di tale programma.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 157/1992, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/calendario.htm.

Dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale sarà data comunicazione alle Province, agli ATC ed ai CA ed alle associazioni venatorie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12.10.2010, n. 22.

(omissis)

Allegato

Corso di abilitazione al prelievo delle specie appartenenti alla Tipica Fauna Alpina

Programma

Lezione I (3 ore)

- L'ambiente alpino – Cenni di ecologia – Considerazioni sull'aspetto vegetazionale – Utilizzo antropico dell' ambiente – Le pratiche agricole e boschive tradizionali - L' uso del territorio a fini turistici
- I popolamenti faunistici dell'ambiente alpino – Mammofauna -Ungulati –Carnivori- Rapaci- Specie protette
- La pratica venatoria alla tipica alpina
- Il cane da ferma, razze, addestramento, utilizzo

Lezione II (3 ore)

Il fagiano di monte

- Inquadramento tassonomico - descrizione morfologica - distribuzione geografica mondiale e alpina - scelta dell'habitat - preferenze alimentari - ciclo vitale stagionale (amori, deposizione, cova, allevamento dei giovani)
- La predazione – Disturbo da attività antropiche - Patologie
- Metodi di censimento
- Miglioramenti ambientali
- Valutazione delle ipotesi di prelievo venatorio

Lezione III (3 ore)

La coturnice

- Inquadramento tassonomico - descrizione morfologica - distribuzione geografica mondiale e alpina - scelta dell'habitat - preferenze alimentari - ciclo vitale stagionale (amori, deposizione, cova, allevamento dei giovani)
- La predazione – Disturbo da attività antropiche - Patologie
- Metodi di censimento
- Miglioramenti ambientali
- Valutazione delle ipotesi di prelievo venatorio

Lezione IV **(3 ore)**

La pernice bianca e la lepre variabile

- Inquadramento tassonomico - descrizione morfologica - distribuzione geografica mondiale e alpina - scelta dell'habitat - preferenze alimentari - ciclo vitale stagionale (amori, deposizione, cova, allevamento dei giovani)
- La predazione – Disturbo da attività antropiche - Patologie
- Metodi di censimento
- Miglioramenti ambientali
- Valutazione delle ipotesi di prelievo venatorio.

Lezione V **(giornata ore 6)**

Uscita in campo

Nota. Se il corso ha luogo in primavera sarà possibile organizzare un'uscita con censimento al canto del fagiano di monte o coturnice o pernice bianca. Qualora il corso sia realizzato in estate si potrà organizzare una sessione di censimento con cani da ferma su fagiano di monte o coturnice.